

Astronomy Day per le scuole superiori

ESPLORARE IL FUTURO

SPAZIO, CLIMA, IMMAGINAZIONE



17 novembre · 9:30/13:00 · Cavallerizza Reale, Torino



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Studi
Um

Daniela Fargione
Letteratura americana, *Environmental Humanities*
Dipartimento di Studi Umanistici
Università di Torino

STUDI UMANISTICI AMBIENTALI ED ECOCRITICA



Cosa sono? Cosa studiano? Come?

Gli STUDI UMANISTICI AMBIENTALI sono un campo **interdisciplinare** che esamina i modi in cui **le pratiche culturali, le forme artistiche, le idee e le narrazioni umane e non umane** partecipano ai sistemi ecologici di cui siamo parte. In altre parole: studiano **le relazioni reciproche e intrecciate** tra esseri umani e mondo più-che-umano

PUÒ IL NON UMANO RACCONTARE DELLE STORIE?

ECOCRITICA



DEFINIZIONE DI COSA NON È:

"Lo studio delle relazioni tra l'**uomo** e la **Natura**"

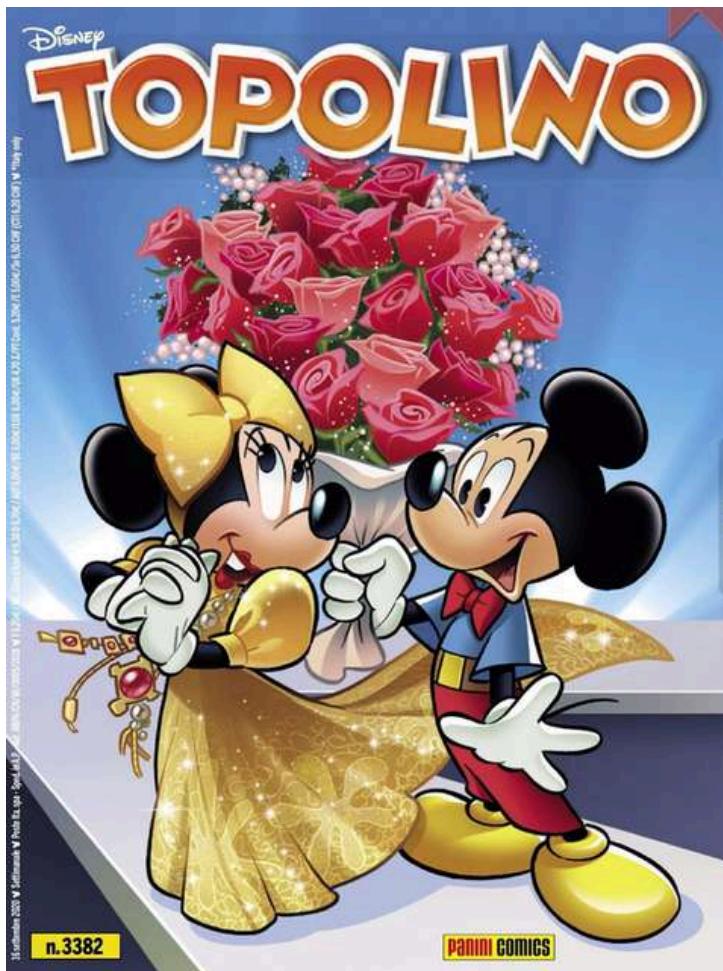
- separazione di due regni ben definiti
- NO diversificazione e rispetto dei diversi generi
- sacralità della **Natura** (spazi incontaminati, wilderness, Eden perduto, ritorno nostalgico a un luogo del passato)

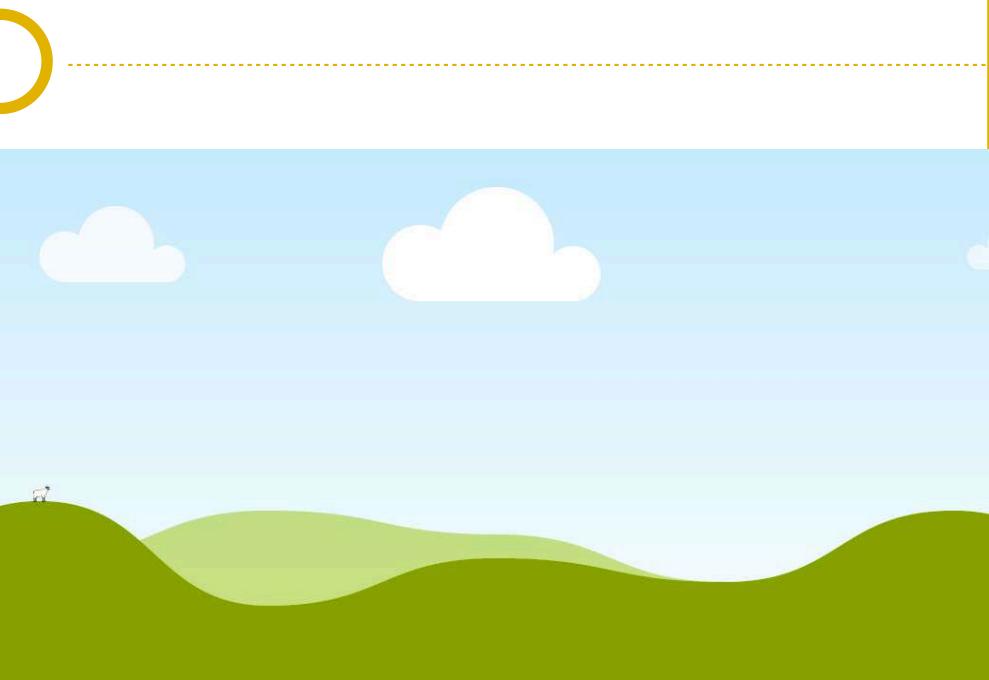
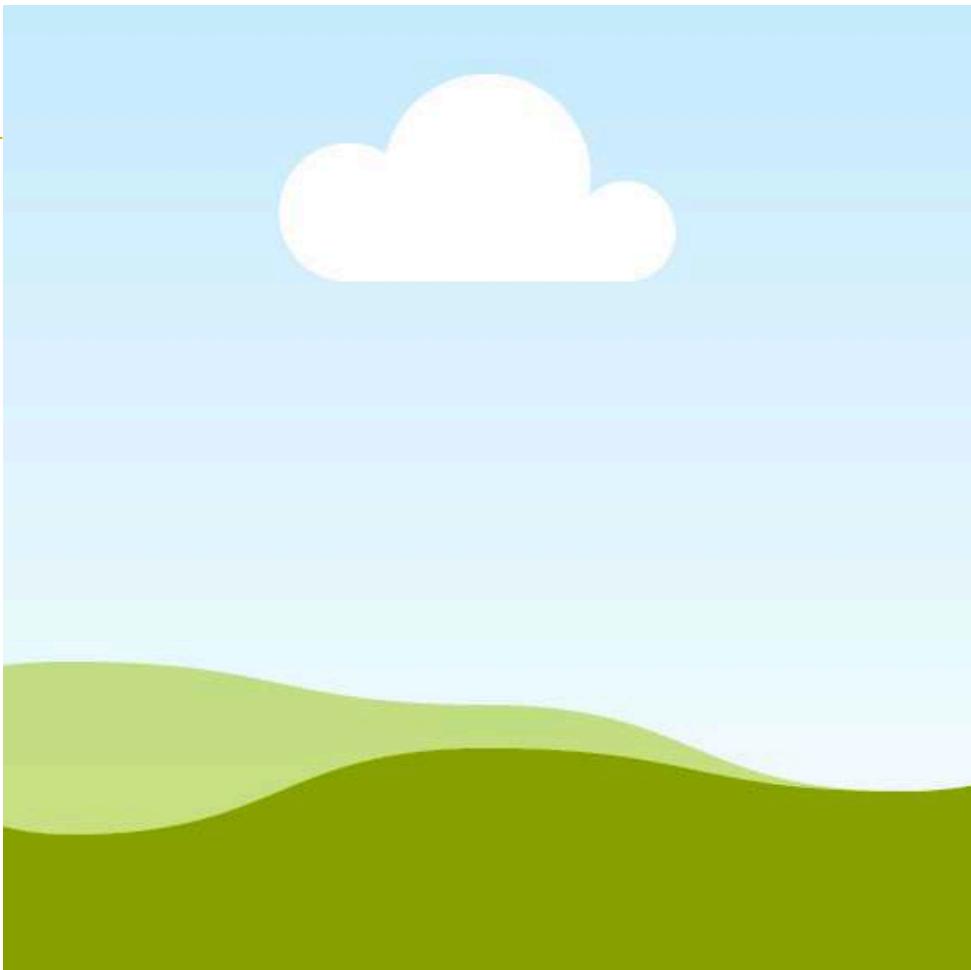
Applicazione dell'ecologia allo studio della letteratura

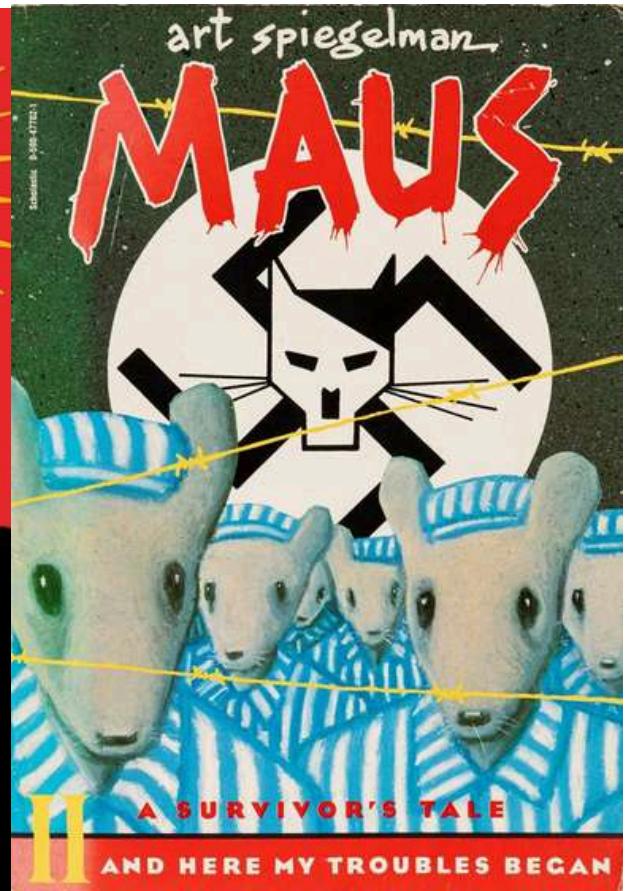
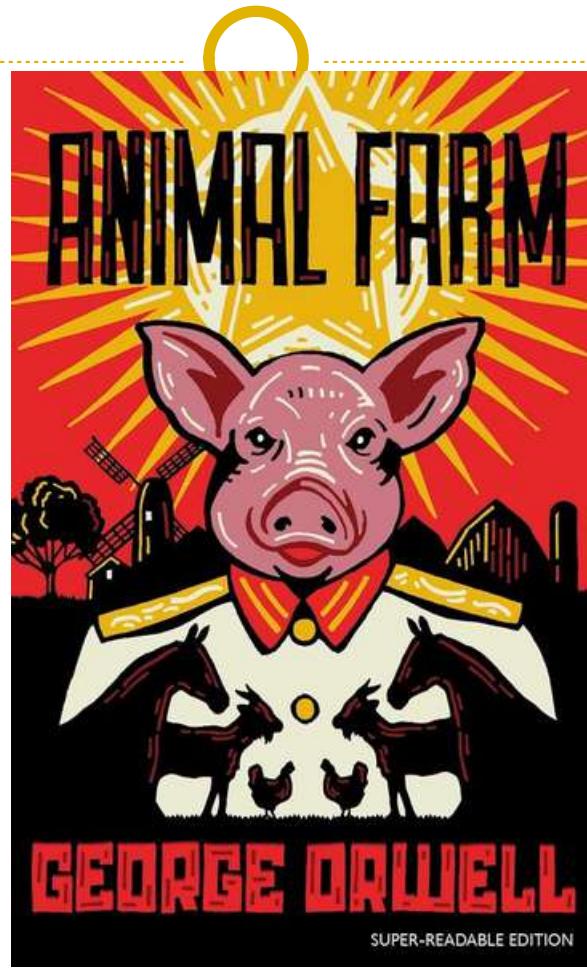
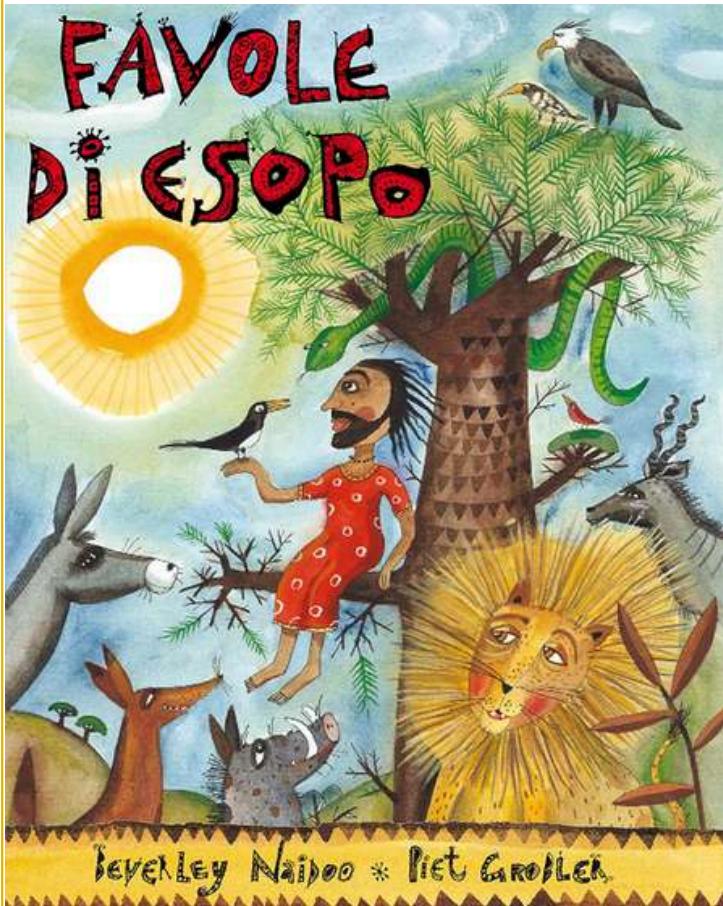
Esempio di narrazione:

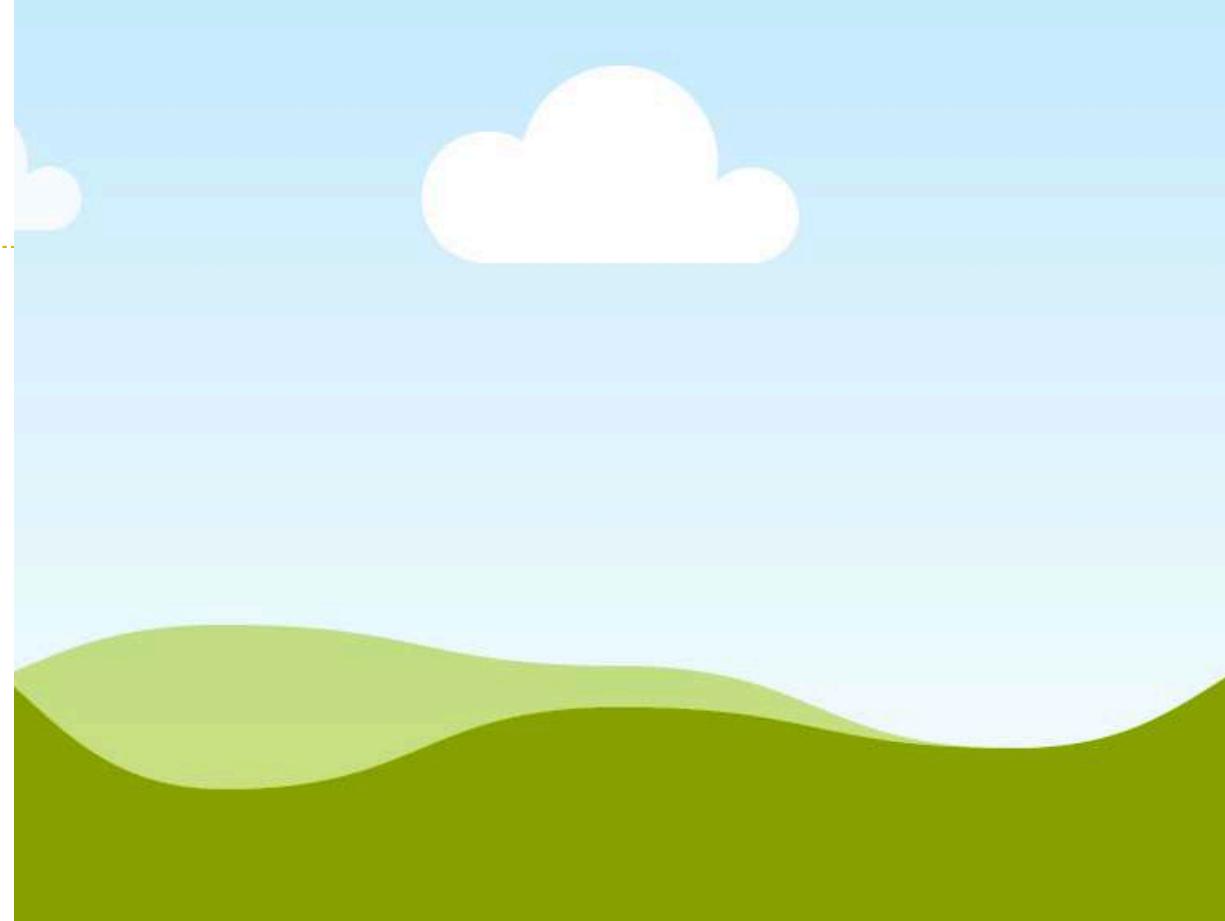
<https://www.youtube.com/watch?v=oTbYVvGs2w4>

PUÒ IL NON UMANO RACCONTARE A NOI, UMANI, DELLE STORIE?

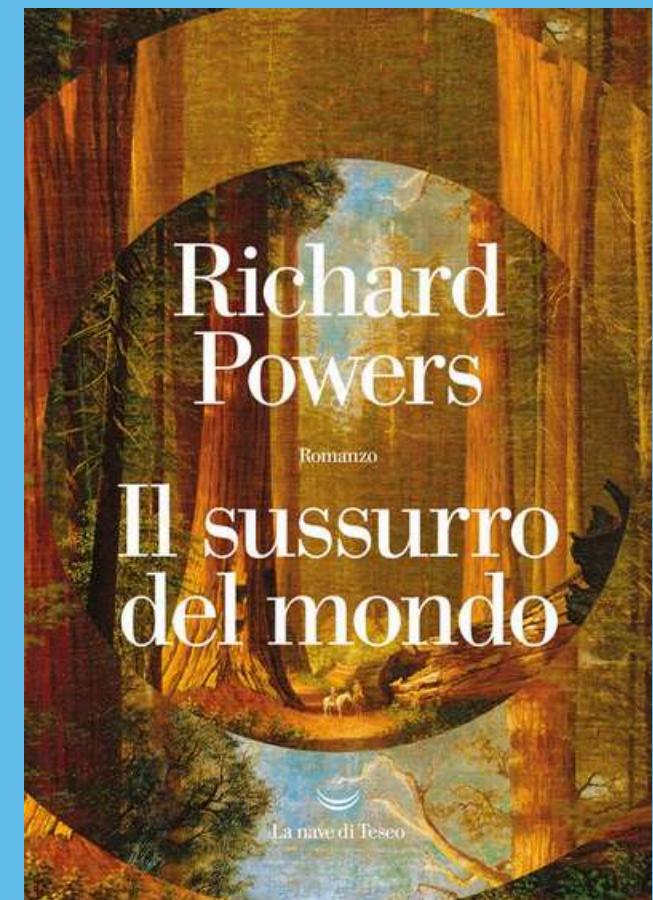
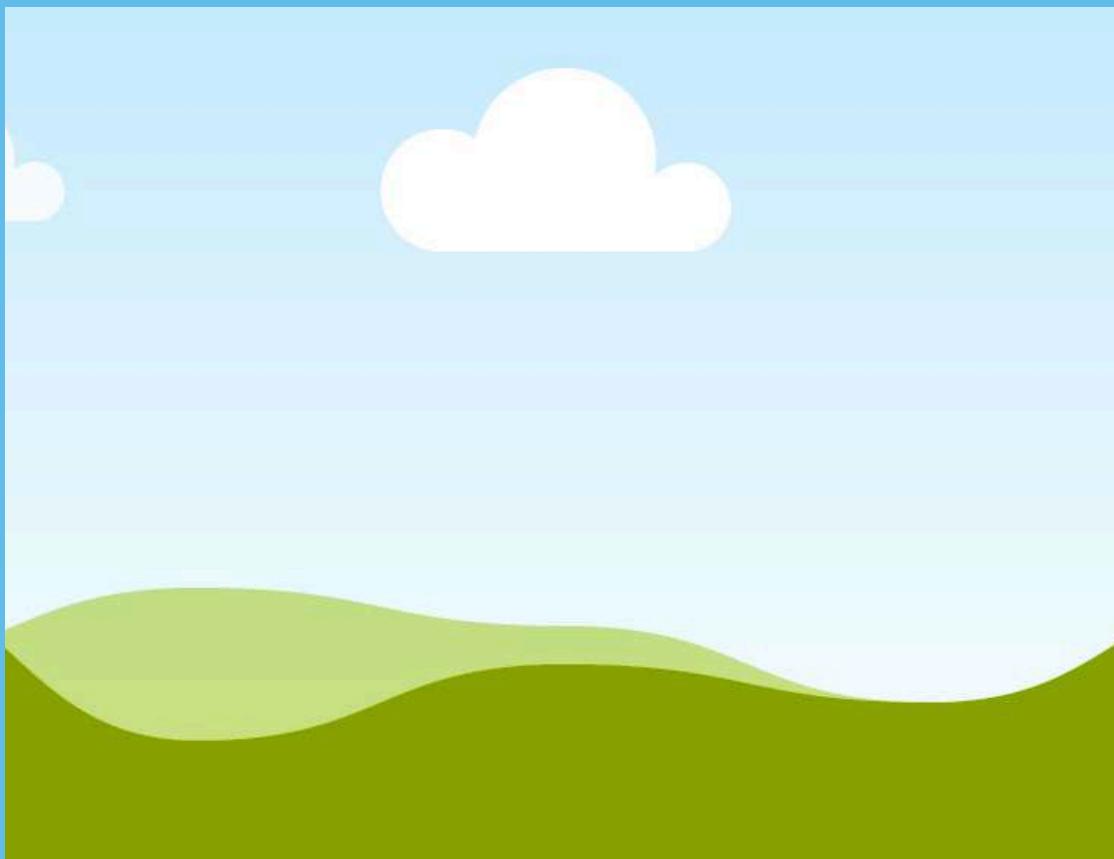








IL MONDO VEGETALE



All'inizio non c'era nulla.

Poi c'era tutto. E poi, in un parco sopra una città occidentale dopo il crepuscolo, piovono messaggi nell'aria. Una donna è seduta per terra, appoggiata a un pino. La corteccia preme contro la sua schiena, dura come la vita. Gli aghi profumano l'aria e un'energia freme nel cuore del legno. Le sue orecchie si sintonizzano sulle frequenze più basse. L'albero sta dicendo delle cose, in parole che precedono le parole.

Dice: Il sole e l'acqua pongono domande cui vale continuamente la pena rispondere.

Dice: Una buona risposta deve essere reinventata tante volte, da zero.

Dice: Ogni granello di terra ha bisogno di un nuovo modo in cui venire stretto tra le dita. Esistono più modi di mettere rami di quanti qualunque ginepro nella Virginia riuscirà mai a trovare. Una cosa può spostarsi ovunque, stando semplicemente ferma. [...]

Qualcosa nel profumo dell'aria suona come un ordine per la donna: Chiudi gli occhi e pensa a un salice. Il pianto che vedi sarà un'imitazione imprecisa di quello vero. Immagina la spina di un'acacia. Non riuscirai a figurarti niente di abbastanza acuminato. Cos'è che è sospeso sopra di te? Cos'è che fluttua sulla tua testa – Ora?

Ecco unirsi alberi persino più lontani: Tutti i modi in cui ci immagini – mangrovie stragate su trampoli, l'asso di picche capovolto di una noce moscata, i tronchi nodosi dell'albero elefante, il missile dritto di una Shorea robusta – sono sempre delle amputazioni. Vi manca la metà, e anche di più. C'è sempre tanto sottoterra quanto sopra la superficie.

È questo il guaio con le persone, il problema delle loro radici. La vita scorre di fianco a loro, invisibile. Proprio lì, proprio accanto. Creando il terreno. Il ciclo dell'acqua. Negoziano sostanze nutrienti. Formando il clima. Costruendo l'atmosfera. Nutrendo e curando e riparando più specie di creature di quante le persone riescano a contare.

Un coro di legno vivente intona alla donna: Se la tua mente fosse una cosa un po' più verde, ti sommergeremmo di significato.

Il pino a cui è appoggiata dice: Ascolta. C'è una cosa che devi sentire. (Trad. it. di Licia Vighi)

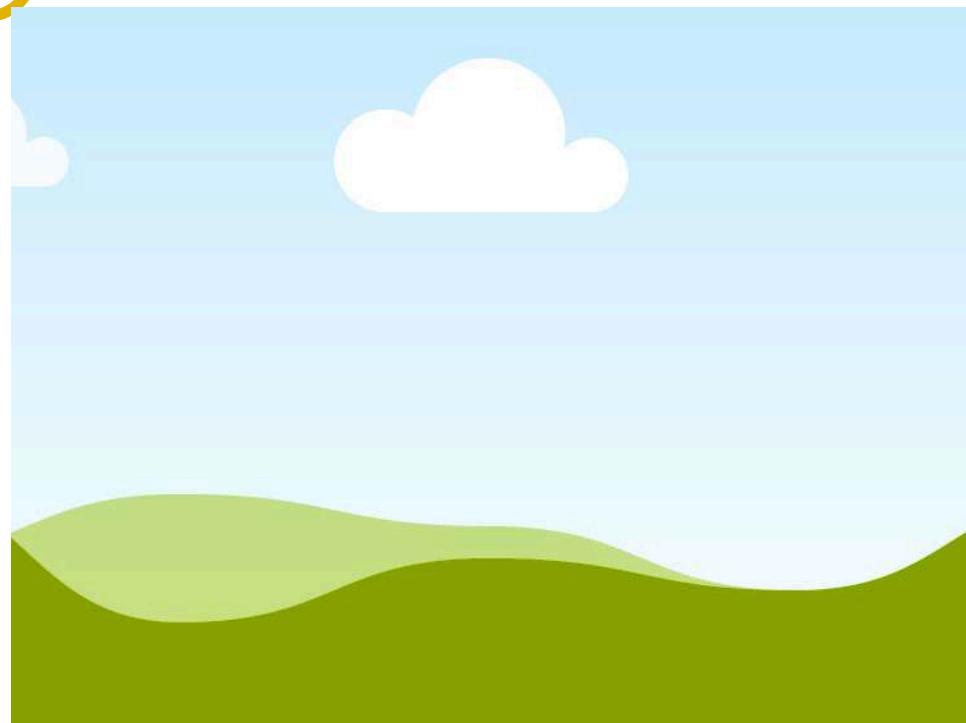
Suzanne Simard



The Wood-Wide Web

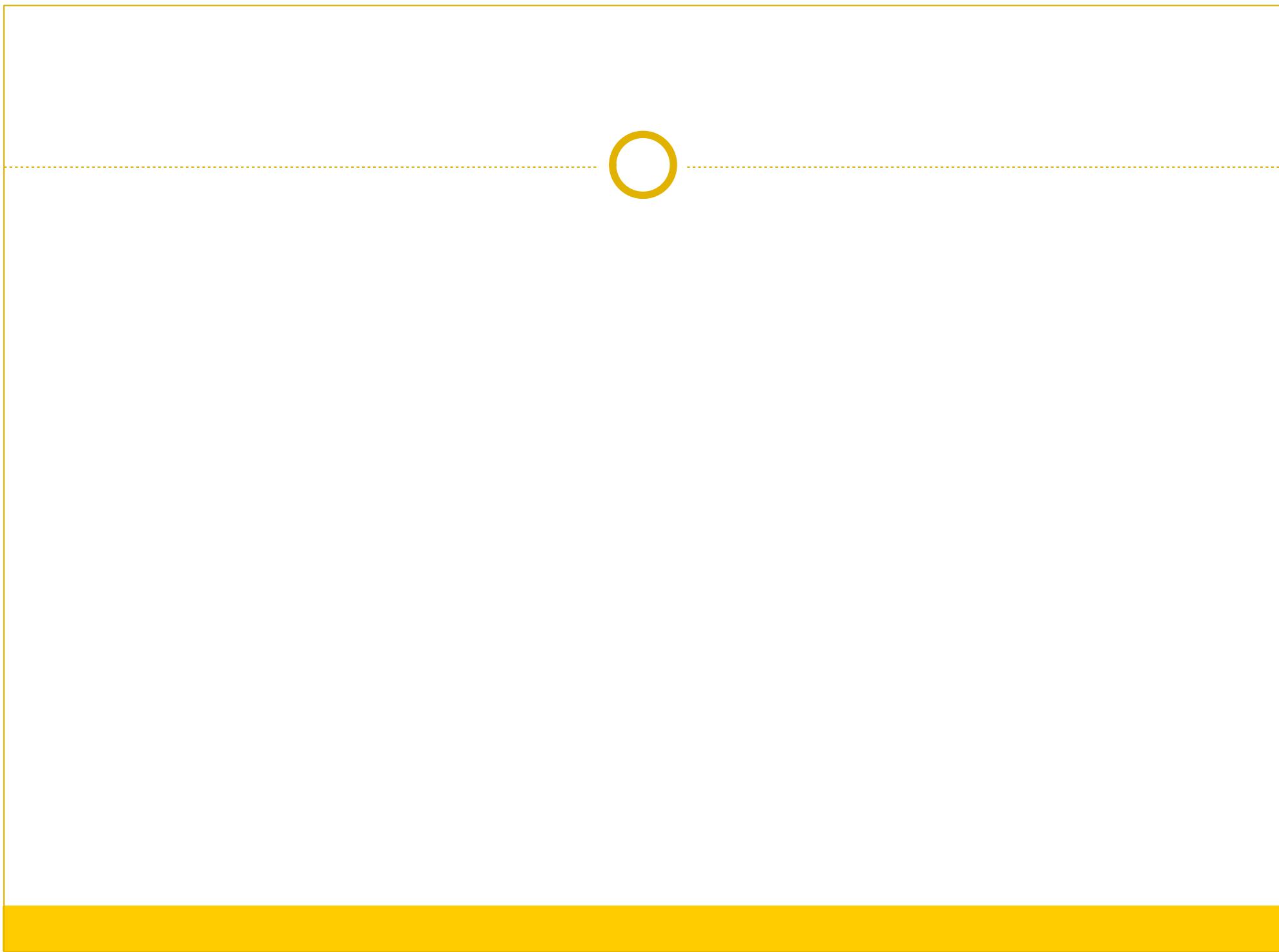


Trad. it. di Silvia Albesano (2022)



Suzanne SIMARD, "Nature's Internet", TED Talk – Seattle, 2nd Feb. 2017

[https://www.google.com/search?
q=you+tube+ted+suzanne+simard&oq=you+tube+ted+suzanne+simard&gs_lcp=EgZjaHJvbWUyBggAEEUYOTIICAEQABgWGB4yCggCEAYCBgNGB4yBggDEEUYQNIBCDg2MThqMG03qAIAsAIA&sourceid=chrome&ie=UTF-8 - fpstate=ive&vld=cid:85e0a190,vid:breDQqrkikM,st:0](https://www.google.com/search?q=you+tube+ted+suzanne+simard&oq=you+tube+ted+suzanne+simard&gs_lcp=EgZjaHJvbWUyBggAEEUYOTIICAEQABgWGB4yCggCEAYCBgNGB4yBggDEEUYQNIBCDg2MThqMG03qAIAsAIA&sourceid=chrome&ie=UTF-8 - fpstate=ive&vld=cid:85e0a190,vid:breDQqrkikM,st:0)



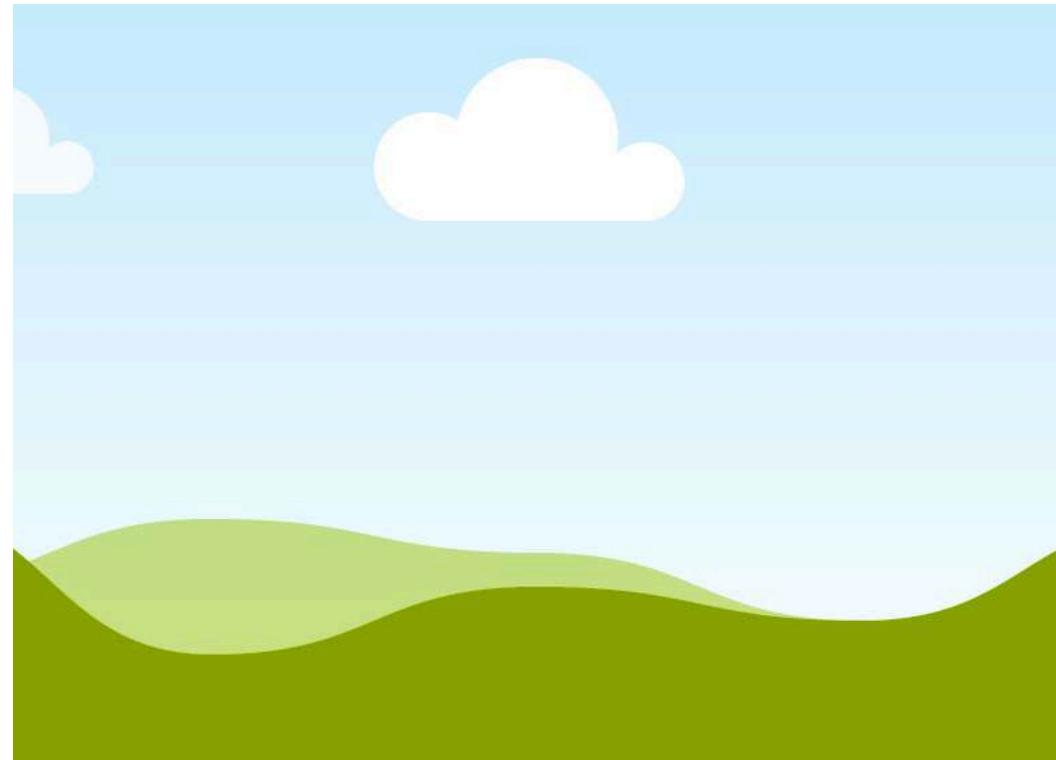
LE NARRAZIONI POSSONO INFLUIRE SUI NOSTRI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI?

“In un mondo sostanzialmente alterato, un mondo in cui l’innalzamento del livello dei mari avrà inghiottito le Sundarban e reso inabitabili città come Kolkata, New York e Bangkok, i lettori e i frequentatori di musei si rivolgeranno all’arte e alla letteratura della nostra epoca cercandovi innanzitutto **tracce e segni** premonitori del mondo alterato che avranno ricevuto in **eredità**. E non trovandone, cosa potranno, cosa dovranno fare, se non concludere che nella nostra epoca arte e letteratura venivano praticate perlopiù in modo da **nascondere** la realtà cui si andava incontro? E allora questa nostra epoca, così fiera della propria consapevolezza, verrà definita l’epoca della **Grande Cecità**”

(Trad. it. di Anna Nadotti, 2016, p. 18)



DERANGEMENT: squilibrio, caos, disordine



DUE ECCEZIONI: la saggistica e la fantascienza

Il cambiamento climatico e l'impensabile



"A quanto pare, (...) gli eventi spaesanti e improbabili che battono alle nostre porte sembrano aver stimolato una sorta di riconoscimento, la consapevolezza che **gli esseri umani non sono mai stati soli**, che siamo sempre stati circondati da una molteplicità di creature che condividono con noi capacità che consideravamo precipuamente nostre: volontà, pensiero e conoscenza" (p. 38).

L'individuo e il linguaggio



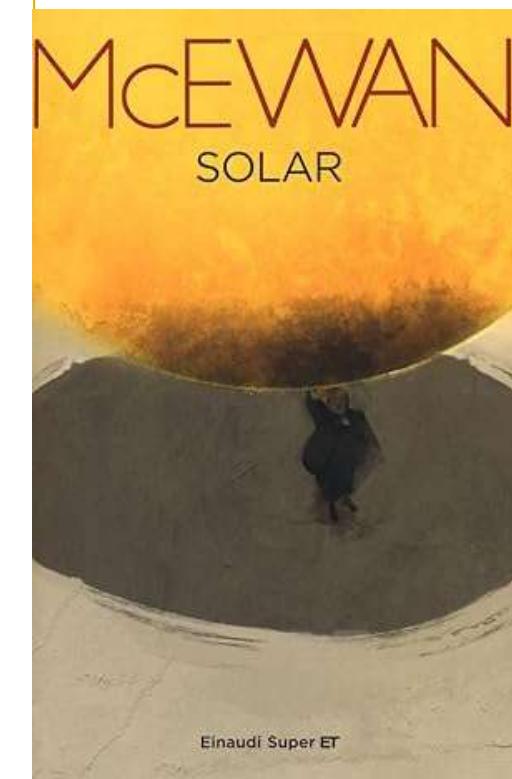
NARCISISMO UMANO

Assistiamo a una **perdita** della dimensione collettiva in favore della “psiche individuale”:

“Così oggi, proprio quando si è capito che il surriscaldamento globale è in ogni senso un problema collettivo, l’umanità si trova alla mercé di una cultura dominante che ha **estromesso** l’idea di collettività dalla politica, dall’economia e anche dalla letteratura” (Ghosh p. 91)

La fantascienza e la distopia

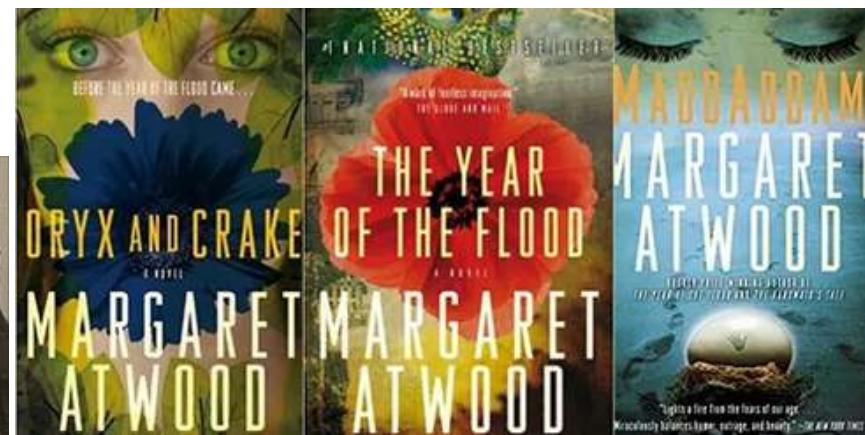
La fantascienza è il sottogenere «meglio equipaggiato» (p. 82) per affrontare il cambiamento climatico. **Climate Fiction** (comunemente detta **cli-fi**) o fantaecologia, che racconta soprattutto storie catastrofiche ambientate in un futuro post-apocalittico



Trad. it Susanna BASSO



Trad. it Martina TESTA



L'ultimo degli uomini (trad. it. Raffaella BELLETTI, Ponte alle Grazie, 2003)

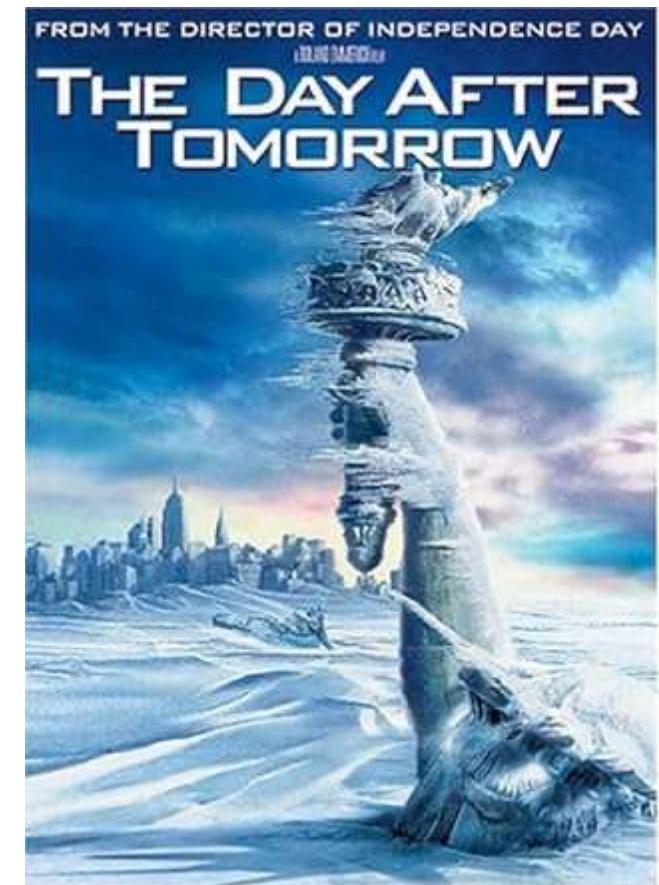
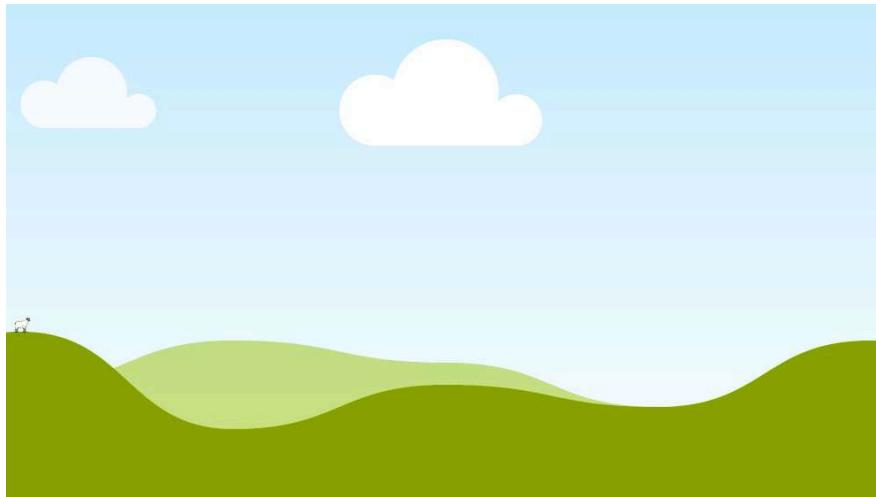
L'anno del diluvio (trad. it. Guido CALZA, Ponte alle Grazie, 2010)

L'altro inizio (trad. it. Francesco BRUNO, Ponte alle Grazie, 2014)

PERDITA, DOLORE, TRAUMA LE EMOZIONI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO



INVISIBILITÀ vs. SATURAZIONE delle immagini del cambiamento climatico



Da disturbo a patologia

- Ansia
- Fastidio
- Preoccupazione
- Paura
- Depressione
- Colpa
- Rabbia
- Sfiducia
- Delusione
- Inerzia
- Paralisi



Metereopatia:

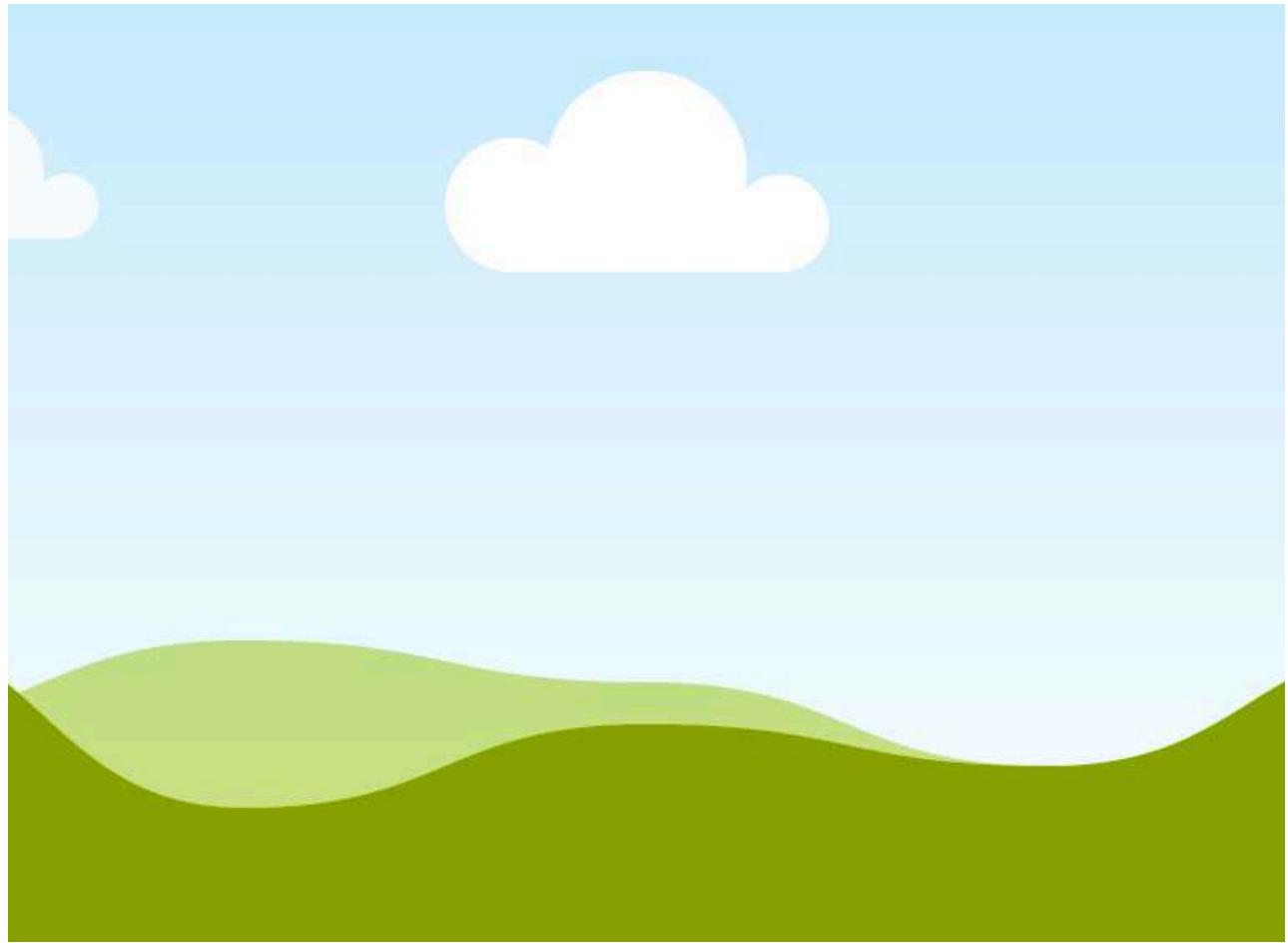
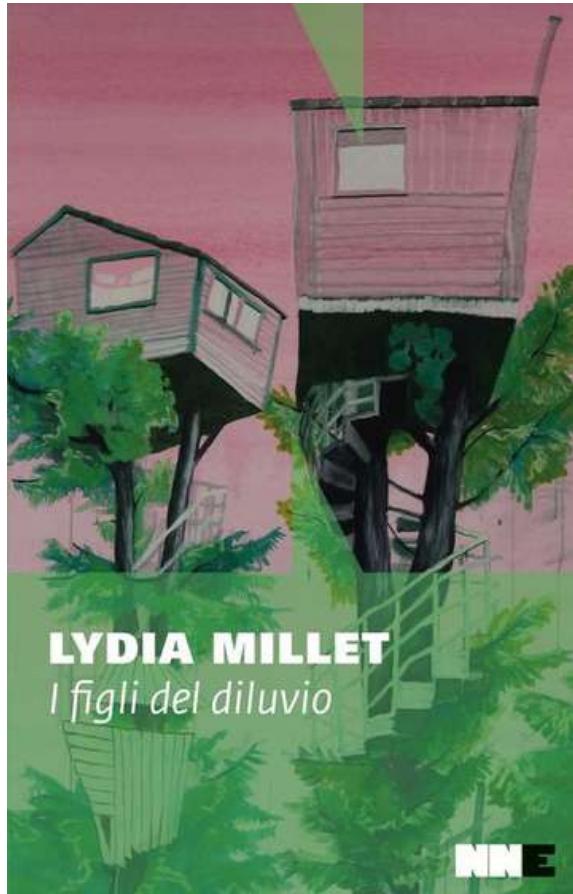
- Irritabilità
- Ipertensione
- Mal di testa
- Disordini dell'affettività

(Banwell and Eggert
2023)

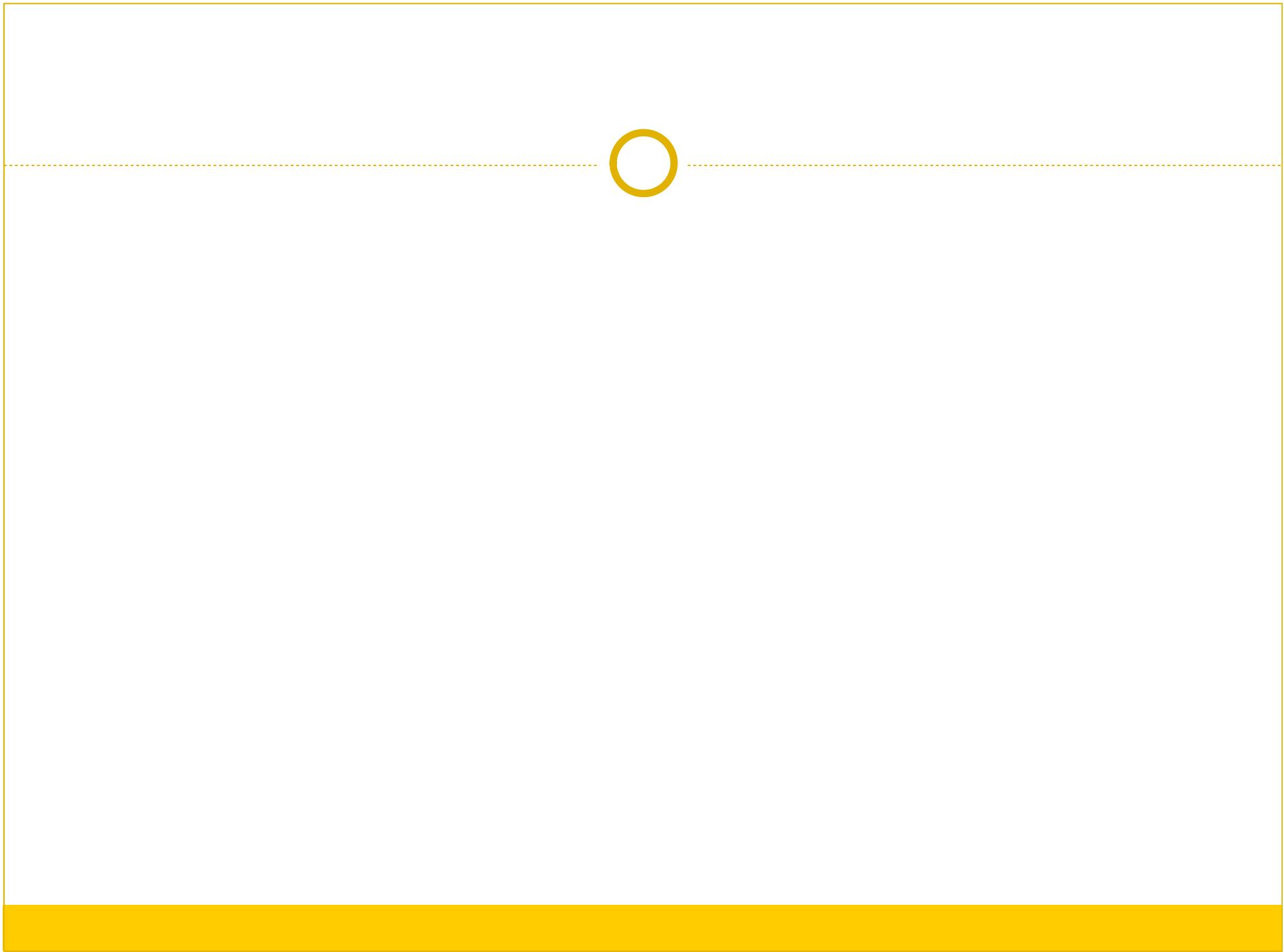
ECOANSIA

SOLASTALGIA (Glenn Albrecht, 2023): stato emotivo che si manifesta con sintomi fisici. Deriva dal cambiamento del clima o dalla scomparsa di un ambiente familiare. Senso di nostalgia e lutto

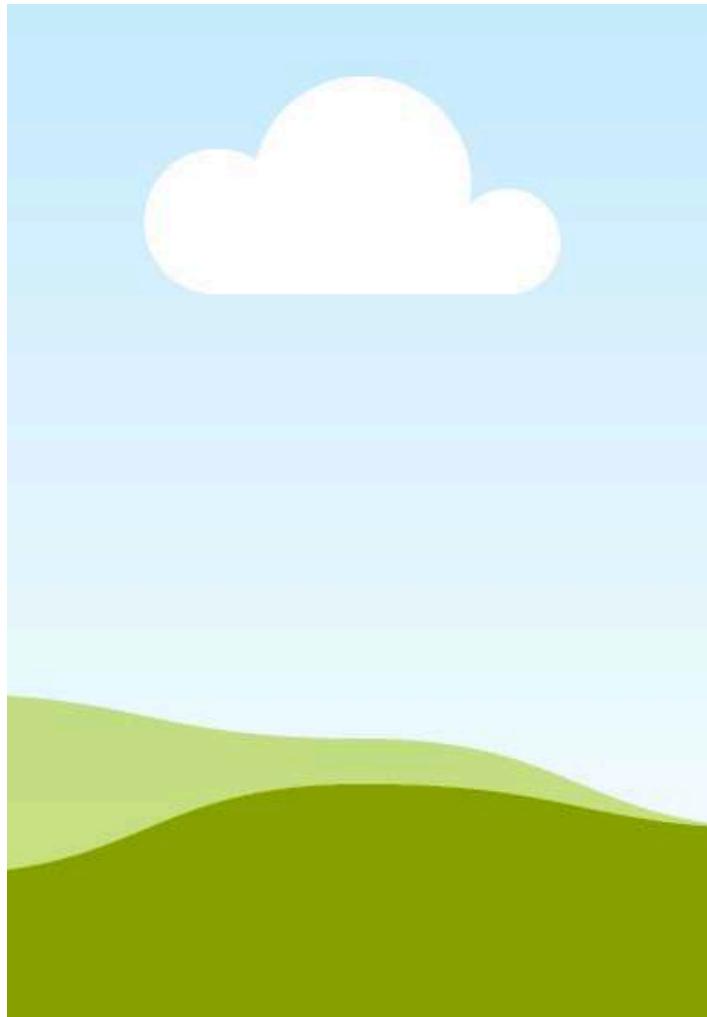
Lydia Millet



Trad. it. Gioia
GUERZONI
NN Edizioni, 2021



LE NARRAZIONI POSSONO CAMBIARE IL CORSO DELLA POLITICA?



HARRIET
BEECHER
STOWE

LA CAPANNA
DELLO ZIO TOM



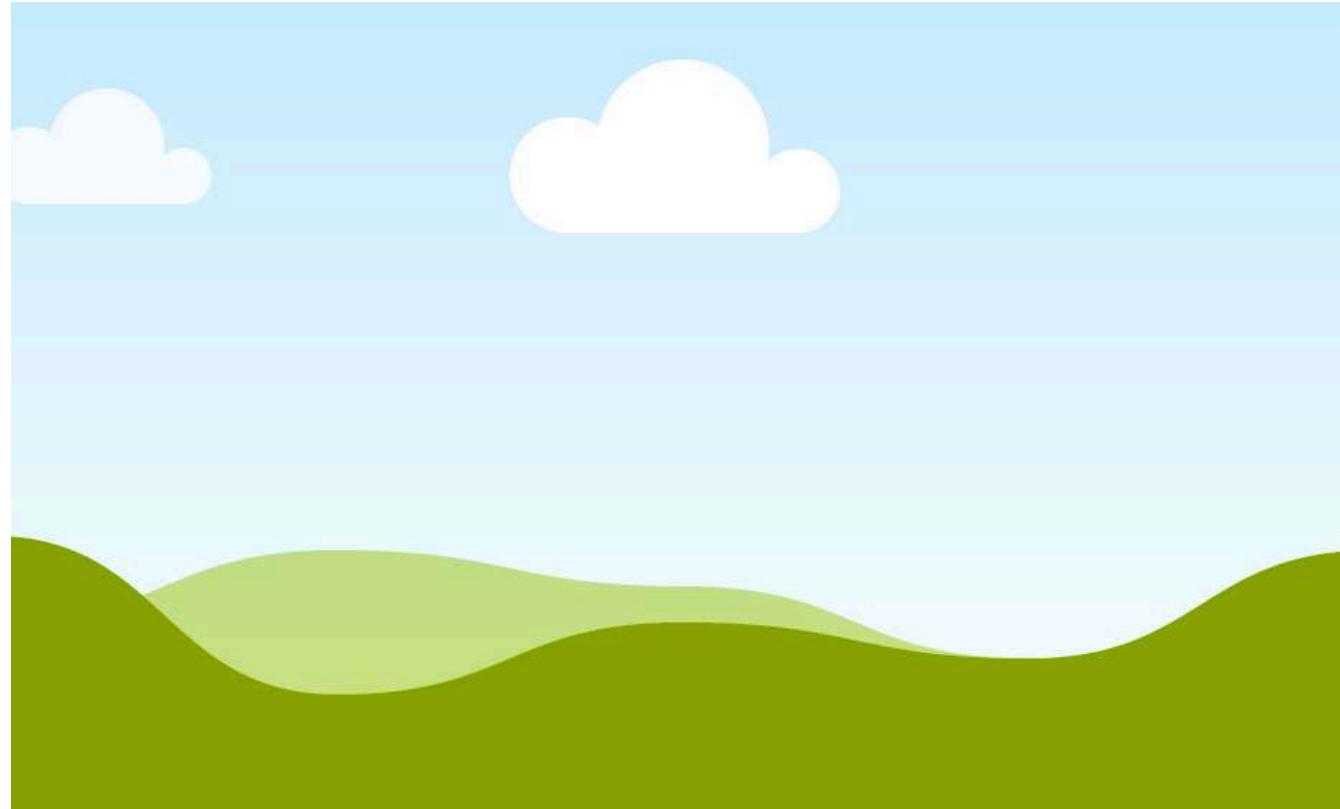
BURRAGAZZI

1852. Trad. it. Beatrice BOFFITO, Rizzoli,
2009

HARRIET BEECHER STOWE (1811-1896)

"Allora questa è la piccola signora che ha scatenato questa grande guerra"

RACHEL CARSON (1907-1964)



“Alla gente viene ammannita qualche mezza verità a mo’ di tranquillizzante. Dobbiamo far tacere al più presto queste false assicurazioni, questo rivestimento edulcorato di
FATTI DISGUSTOSI”



C'era una volta una città nel cuore dell'America dove tutta la vita sembrava scorrere in armonia con il paesaggio circostante [...] D'improvviso un influsso maligno colpì l'intera zona, ed ogni cosa cominciò a cambiare.

La popolazione cadde sotto il potere di una diabolica magia; il pollame fu decimato da misteriose malattie; i bovini e le pecore si ammalarono e perirono.

Dappertutto aleggiava l'ombra della morte. [...] La primavera era ormai priva del loro canto [...] **un completo silenzio** dominava sui campi, nei boschi e sugli stagni.

USO INDISCRIMINATO DEI PESTICIDI



INQUINAMENTO CHIMICO: soprattutto DDT
agricoltura e catena alimentare

ATTACCO violento dall'industria chimica:

QUESTIONI DI GENERE: donna isterica, catastrofista e comunista. I suoi studi sono screditati. Le negano finanziamenti.

AUDIZIONE al CONGRESSO (1963) = Chiede adozione di nuove politiche per bandire il DDT.

CANCRO AL SENO □ la nostra salute dipende dalla salute dell'ambiente in cui viviamo e che costruiamo



**DDT... FOR CONTROL
OF HOUSEHOLD PESTS**



Prepared by the
Bureau of Entomology and Plant Quarantine
Agricultural Research Administration
United States Department of Agriculture, and
the United States Public Health Service
Federal Security Agency
Washington, D. C. • Issued March 1947





'Silent Spring' Is Now Noisy Summer

*Pesticides Industry
Up in Arms Over
a New Book*

By JOHN M. LEE

The \$300,000,000 pesticides industry has been highly irritated by a quiet woman author whose previous works on science have been praised for the beauty and precision of the writing.

The author is Rachel Carson, whose "The Sea Around Us" and "The Edge of the Sea" were best sellers in 1951 and 1955. Miss Carson, trained as a marine biologist, wrote gracefully of sea and shore life.

In her latest work, however, Miss Carson is not so gentle.



*Rachel Carson Stirs
Conflict—Producers
Are Crying 'Foul'*

fending the use of their products. Meetings have been held in Washington and New York. Statements are being drafted and counter-attacks plotted.

A drowsy midsummer has suddenly been enlivened by the greatest uproar in the pesticides industry since the cranberry scare of 1959.

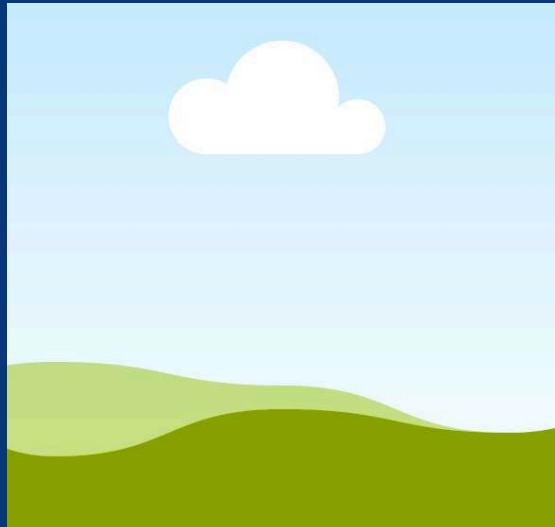
Miss Carson's new book is entitled "Silent Spring." The title is derived from an idealized situation in which Miss Carson envisions an imaginary town where chemical pollution has silenced "the voices of spring."

<https://www.environmentandsociety.org/exhibitions/rachel-carsons-silent-spring>



JORIE GRAHAM

Premio Pulitzer 1996



Esiste un contratto fra memoria, immaginazione e creazione [...]. L'invenzione dipende dalla memoria: battersi per il mondo vuol dire battersi per la memoria e battersi per la memoria vuol dire battersi per la capacità di immaginare" e, quindi, individuare una via d'uscita prima che sia troppo tardi.
(p. 7)

Trad. it. e a cura di
Antonella FRANCINI

G

Jorie
Graham
2040



Ph. Aida Muluneh

O
THANK YOU!
daniela.fargione@unito.it